

**PROTOCOLLO DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE
INDIVIDUALE STUDENTI
con Allegato MODELLO 1**

**per la gestione delle richieste degli studenti
che intendono usufruire di periodi di studio all'estero
e per gli studenti stranieri in mobilità internazionale
che richiedono l'accoglienza presso il Liceo Statale "E. Montale"**

approvato dal Collegio dei Docenti del 27 febbraio 2018

il presente protocollo è pubblicato nel sito Web della scuola www.liceomontale.it

A. PREMESSA

L'educazione interculturale è da intendersi come ampliamento dell'offerta formativa che fornisca agli studenti conoscenze e competenze per permettere loro di comprendere la realtà sempre più complessa e 'globalizzata' in cui vivono.

Da diversi anni studenti del nostro istituto fanno esperienze di studio all'estero, alcune delle quali coprono un intero anno scolastico. Il Liceo Ginnasio Statale "Eugenio Montale" sente quindi la necessità di definire una procedura standard di comportamento che i soggetti interessati dovranno seguire.

Il progetto è suddiviso in due aree distinte, ciascuna delle quali inquadra le procedure atte a sviluppare i seguenti punti:

- **AREA 1: in uscita degli studenti del nostro istituto che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero (trimestre/semestre/annualità).**
- **AREA 2: in entrata degli studenti in mobilità internazionale che chiedono ospitalità presso il nostro istituto (accoglienza e monitoraggio).**

Il presente protocollo recepisce le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale contenute nella **normativa di riferimento**.

B. NORMATIVA DI REFERIMENTO

- **C.M. n.181 del marzo 1997**, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero "*per periodi di studi che non possono avere durata superiore all'anno scolastico*" e che invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.
- **D.P.R. n.275 dell'ottobre 1999, art. 14, comma 2**, che conferma quanto espresso nella circolare n.181 ed inoltre attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti all'estero ai fine della prosecuzione degli studi medesimi.
- **NOTA MIUR Prot 843 del 10 aprile 2013** che fornisce ulteriori e dettagliate '*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*'.
- **NOTA MIUR Prot 3355 del 28 marzo 2017, punto 7**, che fornisce chiarimenti sull'Alternanza Scuola Lavoro (aspetto già contemplato nella precedente Nota Miur 843 dell'aprile 2013) dove in particolare si sottolinea che "*per gli studenti che partecipano a esperienze di studio o formazione all'estero*" ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite che sono "*trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro*".

AREA 1: STUDENTI DEL NOSTRO ISTITUTO CHE TRASCORRONO UN PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO.

Tenendo presente la normativa sopra citata e pur lasciando piena autonomia alla famiglia e all'alunno nella scelta del periodo, il Liceo Montale favorisce l'attuazione del progetto di mobilità agli studenti delle future classi quarte che potranno trascorrere in parte o in tutto presso una scuola estera a propria scelta.

Il Liceo Montale da anni collabora con organizzazioni che si occupano di mobilità individuale, come AFS/Intercultura e WEP (World Education Program).

Gli studenti che intendono trascorrere un periodo di studi all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia.

Finalità:

- seguire gli studenti di questo istituto che decidono di frequentare una scuola straniera per il periodo di un trimestre, semestre (primo o secondo) o anno;
- facilitare il loro inserimento nella classe di appartenenza curando i rapporti fra studente e insegnanti.

Obiettivi:

- monitorare il soggiorno dei nostri studenti all'estero dal punto di vista didattico, personale e relazionale;
- responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione delle valutazioni e dei crediti;
- incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza maturata ai fini di una disseminazione condivisa con tutto l'istituto.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONI

1. **Studente e famiglia**
2. **Figure responsabili della mobilità internazionale - Funzione strumentale (Area 1)**
3. **Coordinatore di classe**
4. **Tutor**
5. **Consiglio di Classe**
6. **Peer tutor (studente della classe)**

FASE 1 (prima della partenza)

FAMIGLIA DELLO STUDENTE

Sarà compito della famiglia dare per **ISCRITTO** (modulo Allegato 1) **tempestiva comunicazione** al Dirigente Scolastico, al proprio Coordinatore di classe e alle figure responsabili della mobilità internazionale, i quali successivamente informeranno lo studente e la famiglia sulle procedure tramite colloquio.

Tale **intenzione** dovrà essere comunicata e formalizzata **entro e non oltre il mese di novembre del terzo anno di corso.**

E' opportuno che dall'effettuazione di esperienze all'estero siano esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

STUDENTE

Per ottenere parere favorevole definitivo da parte del Dirigente Scolastico e del C.d.C. gli studenti devono:

- avere un curriculum scolastico positivo e sufficienti competenze disciplinari, nonché autonomia di studio e capacità di recupero;
- impegnarsi a scegliere all'estero i corsi più coerenti con il proprio corso di studi;
- impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le vacanze estive, i contenuti delle discipline non studiate all'estero e comunque richieste nelle linee fondamentali, ovvero nei contenuti minimi. I docenti del Consiglio di classe forniranno, comunque, nel corso dell'anno scolastico di rientro, alcune indicazioni di "aggiornamento" ritenute indispensabili;
- impegnarsi a tenere contatti via mail con il coordinatore e la classe per tenersi aggiornati sui momenti significativi della vita della classe.

FIGURE RESPONSABILI DELLA MOBILITA' INTERNAZIONALE (Funzione Strumentale)

La funzione del referente è quella di:

- a. informare, attraverso riunioni/incontri i genitori e gli studenti delle classi seconde e terze sulla possibilità di frequentare il quarto anno in una scuola straniera per un periodo anche di un anno, la cui validità (in base alla normativa vigente) viene riconosciuta dal Consiglio di classe;
- b. incontrare lo studente che progetta la frequenza all'estero e la famiglia al fine di stimolare una riflessione critica circa la necessità che tale esperienza si inserisca in un percorso di studi già sviluppato con impegno e responsabilità;
- c. incoraggiare lo studente a orientarsi, nella scuola all'estero, verso una scelta di corsi che, pur ampliando le conoscenze, evidenzino una coerenza con le competenze richieste dalle discipline di indirizzo;
- d. coordinare una linea di comportamento unitaria nei confronti di questi allievi in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire e, soprattutto, sollecitare che non vi siano disparità di trattamento tra allievi di varie classi o da un anno all'altro;
- e. sensibilizzare il Collegio dei Docenti verso le tematiche dell'educazione alla interculturalità attraverso la diffusione di queste esperienze;
- f. individuare le classi in cui inserire allievi provenienti dall'estero;
- g. promuovere il riconoscimento all'interno del nostro istituto del valore dei partecipanti ai programmi di scambio e dei materiali da loro prodotti o acquisiti nel corso dell'esperienza compiuta durante l'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

- a. Il Consiglio di Classe esamina la domanda, valuta la motivazione personale dell'alunno, il curriculum scolastico, le competenze linguistiche, le capacità di apprendimento e recupero ed **esprime il suo parere**. L'eventuale parere negativo deve essere condiviso con la famiglia e dettagliatamente motivato. La comunicazione sarà formalizzata allo studente e alla famiglia dal Dirigente Scolastico;
- b. una volta avuta conferma della partenza, **individua tempestivamente** un docente **tutor (docente della classe)** col quale lo studente dovrà mantenere frequenti contatti per il monitoraggio dell'esperienza. Il Consiglio di Classe potrà anche indicare un **peer-tutor**, ovvero uno studente della classe che si impegni a mantenere regolari rapporti con il compagno in mobilità in merito all'attività scolastica;
- c. E' importante che vengano definiti i tempi (frequenza dei contatti che si consiglia mensile o bimestrale) ed i modi (fornendo informazioni aggiornate anche attraverso

l'utilizzo del 'diario di bordo') del monitoraggio a distanza per dare il senso della serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione di responsabilità individuale.

- d. predispone, per quanto riguarda il piano di studi italiano, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, evitando di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

E' opportuno individuare fra le materie oggetto di prove integrative quelle caratterizzanti il corso di studi italiano ed in particolare l'indirizzo e **totalmente** assenti nel curriculum estero. Le **prove di integrazione (massimo 4)** verteranno sui **contenuti ritenuti essenziali/minimi** delle discipline non studiate nella scuola ospitante.

TUTOR

Prima della partenza il docente tutor:

- cura la compilazione della documentazione necessaria all'iscrizione e mantiene i contatti con il referente dell'associazione che si occupa dell'associazione/organizzazione del programma di mobilità internazionale scelta dalla famiglia e dallo studente;
- cura la trasmissione allo studente dei programmi di tutte le discipline relativi al successivo anno scolastico (al fine di renderlo partecipe/consapevole di quanto svolto dalla classe) e contenenti ciascuno gli **argomenti essenziali/minimi e fornisce indicazioni sulle competenze da sviluppare durante il soggiorno all'estero**. In particolare, per le materie di indirizzo di questo Liceo, dovranno essere indicate le conoscenze indispensabili per poter affrontare serenamente l'anno successivo;
- concorda inoltre con lo studente contenuti, materiali e informazioni da raccogliere nella scuola e nella comunità estera al fine di poter valorizzare al rientro l'esperienza all'interno della scuola italiana;
- incontra lo studente e la famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare il patto di corresponsabilità o contratto formativo (learning agreement) che riporta sia le informazioni essenziali che i termini in base ai quali studente, famiglia e scuola si impegnano nel progetto di mobilità internazionale. Tale documento contiene anche l'accordo in linea con il progetto di Alternanza Scuola Lavoro che l'istituto riconosce, con debita documentazione prodotta dallo studente al suo rientro, in un monte ore di 100 per un intero anno, 60 ore per un semestre e 30 ore per un trimestre (delibera del Collegio dei Docenti del 15 giugno 2017).
- verrà inoltre consegnato all'alunno una traccia del 'diario di bordo', uno strumento istituzionalizzato, che rientra nel patto di corresponsabilità. Il diario potrà contenere, oltre alla relazione, anche foto, disegni, video, canzoni ed altri materiali che risultino significativi per lo studente che effettua l'esperienza all'estero.

FASE 2 (durante il periodo di assenza)

II TUTOR

- a. tiene regolari contatti con lo studente all'estero;
- b. cura che ci siano scambi di informazioni fra la classe e lo studente all'estero sui momenti significativi della vita della classe;
- c. aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe relativamente alla scuola frequentata e ai programmi di studio svolti dall'alunno e fornisce informazioni generali rispetto all'esperienza in corso.

LO STUDENTE

- a. mantiene contatti regolari con il docente tutor tramite e mail e con la classe di appartenenza e/o il peer tutor;
- b. redige una relazione per il riconoscimento delle ore di Alternanza Scuola Lavoro;
- c. redige il **diario di bordo** che costituirà elemento di valutazione dell'esperienza da parte del consiglio di classe.

FASE 3 (al rientro dall'estero)

IMPEGNI DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERIODO DI MOBILITÀ

Terminato il periodo di mobilità, al suo rientro in Italia **lo studente**

- produce alla **Segreteria** e al **docente tutor** la seguente documentazione rilasciata dalla scuola estera in forma non vidimata dal consolato:
 1. le valutazioni formali ed informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno scolastico (pagella in originale);
 2. un attestato di frequenza in originale rilasciato dalla scuola estera;
 3. i programmi realmente svolti nella scuola estera da parte dello studente;
 4. la tabella del sistema di valutazione adottato e rilasciato dalla scuola estera.
- nei primi giorni del **mese di settembre** incontra il docente tutor per relazionare brevemente sull'esperienza all'estero con riferimento all'organizzazione della scuola, alla motivazione della scelta dei corsi di studio, al tipo di lezioni e alle modalità di verifica, alle esperienze extra scolastiche, al fine anche di fornire elementi utili per il reinserimento;

entro un mese dal rientro

- consegna al docente referente dell'ASL e al docente tutor la relazione svolta per il riconoscimento delle ore di Alternanza Scuola Lavoro;
- consegna in forma di relazione o power point quanto registrato nel 'diario di bordo';
- concorda con le figure responsabili per la mobilità internazionale l'organizzazione di una presentazione guidata nel corso della quale, assieme ad altri studenti che hanno goduto della stessa esperienza, poter esporre, servendosi anche della lingua del paese di studio, aspetti salienti dell'esperienza formativa e culturale vissuta. Tale attività sarà rivolta a gruppi-classe in una mattinata specifica (Giornata dell'Interculturalità) nel corso dell'anno scolastico di rientro.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Attraverso il docente tutor:

- a. acquisisce al rientro dell'alunno la documentazione inviata dalla scuola straniera e le indicazioni su materie e programmi effettivamente svolti nella scuola estera da parte dello studente;
- b. **il docente tutor**, a partire dalla documentazione ricevuta (pagella e/o follow- up report e tabella del sistema di valutazione adottato e rilasciato dalla scuola estera) avrà cura di equiparare queste indicazioni al sistema italiano con voto su 10 e alla tabella di valutazione di corrispondenza voti-giudizi (per l'attribuzione del voto intermedio e finale) contenuta nel PTOF 2016/2018 dell'Istituto, con riferimento alle discipline dell'indirizzo per sottoporre al CdC le proposte di voto per lo scrutinio;
- c. **il docente tutor** comunica allo studente e alla famiglia le materie e i contenuti sui quali

l'allievo dovrà sostenere le prove integrative (massimo 4 discipline) indicando le rispettive modalità di svolgimento. **Tali prove (scritte e/o orali) dovranno essere effettuate in orario pomeridiano entro il mese di novembre.** Durante il colloquio orale il docente tutor rivolgerà anche all'allievo una serie di domande atte a rilevare l'acquisizione di competenze chiave, in particolar modo quelle trasversali, facendo riferimento anche al 'diario di bordo'.

- d. concorda i modi per valorizzare le competenze acquisite dallo studente all'estero, programmando presentazioni alla classe di approfondimenti e attività di studio realizzati nella scuola ospitante dallo studente;
- e. il Consiglio di Classe, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero, riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio considerandola nella sua totalità e valorizzandone i punti di forza per perviene ad una **valutazione globale** che tiene conto della **valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti e della valutazione delle prove integrative**, non equiparabili ad esami di idoneità, stabilite dallo stesso Consiglio.

L'ammissione alla classe successiva avverrà a seguito di una verifica seria ma non nozionistica sulle materie non studiate all'estero.

Tale valutazione globale, espressa durante lo scrutinio, che si effettuerà alla fine del colloquio, permette anche di definire il **credito scolastico** dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa sulla base della media aritmetica delle **valutazioni conseguite sia all'estero**, tradotte dal docente tutor su scala decimale, **sia nelle prove integrative**.

ESPERIENZE BREVI DI STUDIO ALL'ESTERO DEGLI ALUNNI DEL NOSTRO ISTITUTO

Per mobilità breve si intende soggiorno all'estero per un periodo limitato: primo o secondo semestre.

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la **fase precedente la partenza** (fase 1) e la **permanenza all'estero** (fase 2) e parte delle procedure contemplate nella fase 3.

Se l'esperienza si svolge **nel corso della prima parte dell'anno** al rientro lo studente è inserito nella sua classe di appartenenza.

- a. nel corso delle settimane successive il **Consiglio di Classe**, prende in esame la documentazione rilasciata dall'istituto straniero, riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio considerandola nella sua totalità per perviene ad una valutazione globale che tiene conto della valutazione espressa dall'istituto estero per definire i voti sulle materie comuni nelle due scuole sulla base di quanto certificato da quella straniera;
- **entro un mese dal rientro lo studente** consegna al docente referente dell'ASL e al docente tutor la relazione svolta per il riconoscimento delle ore di Alternanza Scuola Lavoro e in forma di relazione o power point quanto registrato nel 'diario di bordo';
- b. il **docente tutor** comunica allo studente le materie e i contenuti sui quali l'allievo dovrà sostenere le **prove integrative (massimo 4 discipline)** indicando le rispettive modalità

di svolgimento. **Tali prove (orali) dovranno essere effettuate in orario pomeridiano entro il mese di marzo.** Durante il colloquio orale il docente tutor rivolgerà anche all'allievo una serie di domande atte a rilevare l'acquisizione di competenze chiave, in particolar modo quelle trasversali. La valutazione globale, espressa durante lo scrutinio, che si effettuerà alla fine del colloquio, verrà effettuata sulla base della media delle valutazioni conseguite sia all'estero, tradotte dal docente tutor su scala decimale, sia nelle prove integrative.

- c. dato che il recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento, nel periodo successivo al rientro, i **docenti indicheranno allo studente un eventuale percorso di integrazione progressivo** degli argomenti necessari allo svolgimento del programma dell'anno in corso.

Al termine dell'anno lo studente sarà ammesso alla valutazione finale.

La mancata frequenza della scuola italiana non potrà essere considerata assenza e, quindi, determinare l'esclusione dello studente dallo scrutinio.

Se l'esperienza si svolge **nel corso della seconda parte dell'anno** si fa riferimento alla procedura degli allievi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

AREA 2: STUDENTI STRANIERI IN MOBILITA' INTERNAZIONALE CHE RICHIEDONO L'ACCOGLIENZA PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO

A. NORMATIVA DI REFERIMENTO

- **D.L. n 297/94, art. 192, comma 3**, che consente l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero;
- **C.M. n 181 del 17 marzo 1997** che riconosce la validità degli scambi individuali per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio e che, ai fini della valutazione dell'esperienza di studio, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita;
- **Legge 645 del 9 agosto 1954, art. 17**, che prevede l'esenzione dalle tasse scolastiche per gli studenti stranieri;
- **Legge 423 del 23 dicembre 1991, art. 14**, che abolisce la ratifica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'iscrizione degli studenti stranieri provenienti da scuole estere.

B. Finalità:

- a. accogliere gli studenti stranieri che frequentano il nostro istituto cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento;
- b. facilitare il contatto dei nostri studenti con culture diverse;
- c. monitorare il processo di inserimento degli studenti curando i rapporti fra insegnanti, studente straniero, compagni di classe e famiglia ospitante.

Obiettivi:

- a. assicurare un corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola;
- b. favorire la collaborazione fra studenti italiani e studente straniero;
- c. consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi;

- d. favorire la diffusione delle conoscenze che lo studente ospite potrà mettere a disposizione riguardanti la propria cultura;
- e. monitorare il soggiorno dello studente straniero dal punto di vista didattico;
- f. assicurare una corretta valutazione disciplinare.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONI

1. **Dirigente Scolastico**
2. **Figure responsabili della mobilità internazionale - Funzione strumentale (Area 1)**
3. **Coordinatore di classe**
4. **Tutor**
5. **Consiglio di Classe**
6. **Studente e famiglia ospitante**
7. **Peer tutor (studente della classe)**

La richiesta di soggiorno di uno studente straniero, inoltrata da una scuola estera, viene presentata al **Dirigente Scolastico**, il quale ne verifica la documentazione allegata e ne valuta l'accoglimento sulla base dell'età, del profilo culturale e di specifiche richieste dell'associazione proponente.

FIGURE RESPONSABILI DELLA MOBILITA' INTERNAZIONALE

La funzione del referente è quella di:

- a. in accordo con il Dirigente Scolastico individuare l'indirizzo e la classe in cui inserire lo studente straniero;
- b. coadiuvare il Coordinatore e il Consiglio di Classe nella prima fase di accoglienza;
- c. fornire materiale di supporto al docente tutor;
- d. promuovere all'interno del nostro istituto il riconoscimento del valore dei partecipanti ai programmi di scambio per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

COORDINATORE DI CLASSE

Nei primi giorni del mese di settembre, assieme alle referenti della mobilità studentesca, fissa un incontro per accoglierlo e avere una prima descrizione dei programmi svolti nella sua scuola d'origine.

CONSIGLIO DI CLASSE

- valutata la proposta di inserimento e **prima dell'inizio dell'anno scolastico** individua un **docente tutor (fra i docenti della classe)** ed eventualmente un peer-tutor, ovvero uno studente della classe, un compagno di banco 'speciale', che per tutto l'anno scolastico ne supporterà l'accoglienza;
- acquisisce dalla scuola straniera dell'alunno informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche;
- si farà carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze, conoscenze linguistiche dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità; tale piano inoltre identificherà: gli obiettivi, le materie che lo studente seguirà ed eventualmente in quali classi diverse e i contenuti nelle discipline stabilite;
- Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

TUTOR

- funge da referente organizzativo all'interno della classe, mantiene i contatti con il referente dell'associazione/organizzazione di riferimento e con la famiglia ospitante;
- verifica gli interessi dello studente straniero, le discipline su cui deve riportare una valutazione nel paese d'origine e gli argomenti che avrebbe piacere di svolgere con i compagni;
- tenendo conto del piano di apprendimento personalizzato stabilito dal Consiglio di Classe, dei suoi interessi e delle risorse dell'istituto, concorda con lo studente le discipline di studio ed elabora per lui un orario di lezione, flessibile ma vincolante, che permetterà all'allievo di seguire, previo intesa con i singoli docenti, le discipline prescelte, anche in altre classi dell'istituto.
- si pone come referente per qualsiasi tipo di chiarimento o spiegazione sul sistema scolastico italiano e sulle materie che vengono studiate nella scuola;
- concorda e cura con il Consiglio di Classe la valorizzazione dell'opportunità offerta allo studente ed alla classe stessa di operare uno scambio di esperienze e valori;
- con il Coordinatore di Classe controlla l'andamento degli studi e collabora alla valutazione e certificazione che lo studente deve riportare nella sua scuola d'origine;
- predispose un dossier che conservi memoria del percorso svolto e documenti i progressi effettuati durante il periodo di inserimento all'interno della classe, ivi incluse le schede relative alla valutazione intermedia e finale.

L'allievo si recherà ogni mattina nella propria classe per l'appello ed eventualmente, ove previsto in orario, raggiungerà la classe di destinazione.

L'allievo è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto, e, in particolare, a frequentare la scuola con costanza, serietà e profitto.

I docenti della classe, come pure quelli delle discipline delle discipline che l'allievo seguirà in altre classi, avranno cura di coinvolgere l'allievo nelle attività didattiche, esigendo impegno e disciplina come per gli allievi interni.

Lo studente può partecipare a qualsiasi attività extracurricolare, sia progetti che visite guidate, con autorizzazione della famiglia ospitante;

In caso di assenza da scuola, i docenti sono tenuti ad annotarlo sul registro della classe di riferimento e a richiedere regolare giustificazione a firma della famiglia ospitante;

Al termine del soggiorno la scuola rilascia un attestato di frequenza, in Italiano, da cui risulta l'attività didattica svolta e le conoscenze acquisite dall'alunno.

Poiché lo studente in questione è inserito in una classe e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei suoi confronti, all'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

MODELLO ALLEGATO 1

Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca

Al Dirigente Scolastico

Al Coordinatore della Classe.....

Al Consiglio della Classe.....

Alle figure responsabile della mobilità internazionale

Oggetto: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero.

Con la presente desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a.....ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale per cui dovrebbe svolgere all'estero

- l'anno scolastico.....
- il primo periodo (trimestre) dell'anno scolastico.....
- il secondo periodo (pentamestre) dell'anno scolastico.....

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare ad un programma di questo tipo.

A tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

I genitori:

Padre: firma.....madre: firma.....

Indirizzo.....tel.....mail.....

Paese in cui andrà a studiare:.....

Istituto/scuola che frequenterà durante il periodo di studio all'estero.....

Associazione/organizzazione di riferimento.....

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

